

## LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI del LAZIO

# LA GIUNTA REGIONALE PARLA(VA) BENE “MARRAZOLA” MALE

**RESPINTA PER BEN DUE VOLTE IN UNA SETTIMANA UNA DELIBERA PROPOSTA DALL'ASSESSORE AL LAVORO TIBALDI CHE SEMBRAVA AVVIARE UN PERCORSO DI STABILIZZAZIONE PER I 4000 PRECARI DEL LAZIO: L'ENNESIMA VERGOGNOSA PRESA IN GIRO E L'ENNESIMA PROMESSA ELETTORALE TRADITA PER I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI**

La Giunta Regionale in data 11 ottobre '05 ha RESPINTO, per la seconda volta in una settimana, una deliberazione proposta dall'ass.re al lavoro **Alessandra Tibaldi** riguardante **“Misure per la stabilizzazione occupazionale dei LSU da parte di Enti Indipendenti e collegati della Regione Lazio, nonché da parte degli EE.LL. del Lazio”**.

La delibera aveva l'intento di incentivare enti locali e enti strumentali della regione Lazio ad assumere i lavoratori socialmente utili, avviando assieme alle organizzazioni sindacali, la definizione di un percorso di inserimento lavorativo teso allo “svuotamento del bacino” dei 4000 LSU rimasti a livello regionale entro il 2006.

Siamo di fronte dunque **all'ennesimo stop**, ad opera dell'amministrazione guidata da Marrazzo, **alle aspettative dei lavoratori** che da 10 anni svolgono supplenza – gratis ! - all'organico mancante degli enti (metà dell'assegno mensile di 488 euro è pagato dall'INPS, metà dalla Regione Lazio).

La proposta bocciata dalla Giunta si basava **sulla legge regionale 22/2001** che definiva una serie di strumenti per la ricollocazione complessiva dei LSU (incentivi per l'assunzione, applicazione di riserve per assunzioni negli enti strumentali della Regione, contributi e partecipazione finanziaria per la costituzione di società pubbliche con gli enti locali nella gestione di servizi ecc).

La proposta dell'assessore Tibaldi ridefiniva e rendeva più stringenti questi strumenti per renderli effettivamente operativi. **Tutte le organizzazioni sindacali** avevano già definito un percorso che si proponeva l'ambizioso obiettivo dello svuotamento del bacino dei LSU entro il 2006. Ma la Giunta Marrazzo ha deciso di bloccare questo percorso sin dal suo avvio, da questa pur parziale misura.

A questo punto per il SinCobas i LSU non potranno che **tornare alle mobilitazioni e alla lotta**, a partire dallo **Sciopero Generale del 21 ottobre** proclamato dal sindacalismo di base, lotta che proseguirà nelle istanze locali e regionali.

12/10/2005

Ufficio Stampa SinCobas

Info 339 3848905 Paolo lafrate